

Seguire

Seguire l'orizzonte è come perdersi in un impercettibile infinito.

Seguire una piccola impronta è come scrutare un soave tramonto in una serata dove miriadi di stelle fanno capolino tra le fronde degli alberi

Seguire il cadere dei fiocchi di neve tra migliaia di rami d'albero è come ascoltare il ritmare lento di ali di un grosso allocco in procinto di attaccare una preda

Seguire l'evolversi di un'evoluzione sciistica in un panorama incontaminato è come riuscire a cogliere 'attimo impercettibile del battere delle ciglia.

Seguire la stella all'imbrunire ci rende a volte all'unisono con l'ambiente che ci circonda.

Seguire con lo sguardo il muovere delle nuvole ci rende spesso curiosi e sensitivi tanto da poter intravedere tramite segni impercettibili figure ormai lontane .

Seguire con l'orecchio il fruscio dei rami e il muovere di piccoli mammiferi ci rende immobili a tal punto che il nostro corpo sembra non voler più riprendere la naturale voglia di respirare di muovere anche il più piccolo dei muscoli sembra di vivere in una bellissima favola.

Seguire il corso di un piccolo ruscello che si muove tra ciottoli e increspature del terreno, ci regala un'opportunità rara, cogliere la plasticità, l'eleganza, la fluidità che in natura sono ancora i punti forti di un'arte millenaria.

Seguire al calar della sera sotto un grosso albero il parlare di un uomo canuto ci permette di scoprire e di venire a conoscenza di fatti ed eventi a noi spesso sconosciuti, storie lontane tramandate non si sa da quale lontanissimo avo, piene di eventi straordinari. Storie piene di magiche parole che spesso ci fanno sognare con il corpo e con la mente, regalandoci piacevoli sensazioni.

Roma 25/10/2004

M. Capolupo